

Il decreto presto in Gazzetta. Premiata la trasformazione e vendita di prodotti agricoli

Fondi a chi punta sullo sviluppo

Per i contratti tra imprese 250 mln. E la dote può crescere

DI MARCO OTTAVIANO

Arrivano 250 mln di euro per le imprese. Servono a finanziare le agevolazioni a valere sui contratti di sviluppo. Potranno presentare i programmi di sviluppo le imprese nei settori industriale ivi compreso quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, della tutela ambientale e del turismo. L'investimento minimo previsto per l'accesso è di 20 mln di euro, ovvero 7,5 mln di euro per i programmi riguardanti esclusivamente il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. I programmi di sviluppo potranno essere realizzati da una o più imprese agricole, italiane o estere, anche mediante il ricorso al contratto di rete. Il termine iniziale per la presentazione, da parte delle imprese interessate, delle istanze di accesso alle agevolazioni è stato fissato alle ore 12 del 10 giugno 2015. Tutto questo lo prevede il decreto direttoriale **Mise** del 29 maggio 2015 che si appresta ad approdare in *Gazzetta Ufficiale*. I modelli da utilizzare per la presentazione dei progetti di investimento sono disponibili a partire dal 4 maggio 2015. **Invitalia** è il soggetto gestore del contratto di sviluppo: riceve le domande, valuta i progetti, concede ed eroga le agevolazioni. La domanda online può

essere presentata sia dal legale rappresentante dell'impresa agricola proponente sia dal procuratore speciale dell'azienda agricola. Le agevolazioni potranno essere concesse, nel rispetto delle intensità massime previste dalla normativa comunitaria e degli eventuali limiti rivenienti dalle fonti finanziarie a disposizione, sotto forma di finanziamento agevolato, contributo in conto interessi, contributo in conto impianti e contributo alla spesa. Nell'ambito dei programmi riguardanti il settore turistico possono

essere agevolate anche attività commerciali, per un importo non superiore al 20% del complessivo programma di sviluppo. È inoltre possibile finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione purché strettamente connessi e funzionali al programma di sviluppo.

Ricordiamo che al fine di dare continuità all'attuazione della disciplina relativa ai contratti di sviluppo sono state

ridefinite con decreto **Mise**

del 9 dicembre 2014 le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni previste

dallo strumento agevolativo in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (Ue) n. 651/2014, valide per il periodo 2014/20. La dotazione finanziaria di 250 mln di euro ha un vincolo di ripartizione territoriale dell'80% al Mezzogiorno e del 20% al Centro-Nord. A questi fondi si potranno aggiungere ulteriori risorse della programmazione comunitaria e nazionale per il periodo 2014/20.

